



GABRIELE SCIUMBATA
Notaio in Roma

Viale Parioli, 59
00197 - Roma

Tel. 06 / 3211811

notaiosciumbata@gmail.com

Repertorio n. 15564

Rogito n. 9673

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Il dodici giugno duemilaventiquattro

12 giugno 2024

in Roma, Viale dei Parioli n. 59.

Avanti a me dottor Gabriele Sciumbata, notaio con
sede in Roma e iscritto nel Ruolo dei Distretti
Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

è presente:

AVERNI Giorgio, nato a Roma (RM) il 8 ottobre 1961,
domiciliato ove appresso,

della cui identità personale io notaio sono certo e
che mi richiede di redigere il presente verbale
dell'Assemblea degli associati del:

"CIRCOLO ANTICO TIRO A VOLO - Associazione Sportiva
Dilettantistica", con sede in Roma (RM) Via Eugenio
Vajna n. 21, codice fiscale 04520861008, R.E.A.
numero RM-1306068, posta elettronica certificata
circoloanticotiroavolo@legalmail.it.

Io notaio do atto, con il presente verbale, che si
è svolta in data 21 maggio 2024 alle ore 19,30 in
Roma, Via Eugenio Vajna n. 21, la suddetta
riunione, indetta per questo giorno, luogo e ora in
seconda convocazione per discutere e deliberare sul

seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

- 1) Approvazione modifiche Statuto;
- 2) Approvazione modifiche Regolamento.

Ha assunto la presidenza a norma di Statuto e per designazione degli intervenuti il costituito, il quale, dopo aver constatato e fatto constatare:

- la regolare convocazione dell'Assemblea a mezzo email spedita in data 16 aprile 2024 e affissione nella bacheca sociale;

- il mancato raggiungimento del quorum costitutivo nella prima convocazione fissata per il 17 maggio 2024 alle ore 22:00;

- la presenza, di persona e per delega, di 304 (trecentoquattro) associati su 741 (settecentoquarantuno) aventi diritto di voto, come da fogli presenze che, verificati dal Presidente, restano acquisiti agli atti dell'associazione;

- la presenza del Consiglio Direttivo in persona di esso Presidente e dei Consiglieri CUZZILLA Stefano, CENTRO Giuseppe, GIULIANO Massimo, GRECO Ernesto, NAPOLITANO Francesco e VARRONE Federica,

ha dichiarato quindi validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del

giorno la presente Assemblea straordinaria.

Sul primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria il Presidente ha esposto all'Assemblea le ragioni che consigliavano di modificare lo statuto vigente, e precisamente gli articoli 1, 6, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 22 e 32, oltre a modifiche meramente formali ai testi degli articoli 2, 4, 7, 16, 17, 20, 21, 24 e 25, nonché l'introduzione di un nuovo articolo 33 relativo agli obblighi di comunicazione alle Federazioni.

L'associato Salvatore Frattallone ha chiesto che la votazione sulle modifiche proposte venisse effettuata articolo per articolo, e il Presidente ha quindi proposto di leggere tutti gli articoli oggetto di modifica e procedere successivamente a votazione articolo per articolo, proposta che è stata approvata all'unanimità.

Quindi il Presidente ha illustrato nel dettaglio ai presenti le modifiche statutarie proposte, dando lettura del testo dei nuovi articoli, e ha invitato l'Assemblea a discutere e deliberare in merito.

Il Presidente ha constatato che l'Assemblea, dopo breve ed esauriente discussione, ha deliberato:

- di approvare la modifica dell'articolo 1 all'unanimità per alzata di mano con il solo voto

contrario dei signori Piera Cabras, Salvatore Di Gangi, Angelo Doni, Carlo Doni, Salvatore Frattallone, Marco Gabriele, Ada Grifoni, Fabio Liparota, Paolo Luigetti, Anna Maria Monorchio, Lina Perissinotto, Alessandro Pozzi, Giuseppe Pozzi e Bruno Scialpi con relative deleghe in loro favore, per un totale di 49 voti contrari;

- di approvare la modifica dell'articolo 2 all'unanimità per alzata di mano con il solo voto contrario dei signori Antonella Chiricosta, Salvatore Di Gangi, Angelo Doni, Carlo Doni, Marco Gabriele, Fabio Liparota, Paolo Luigetti, Lina Perissinotto, Alessandro Pozzi e Giuseppe Pozzi con relative deleghe in loro favore, per un totale di 27 voti contrari;

- di approvare la modifica dell'articolo 4 all'unanimità per alzata di mano;

- di approvare la modifica dell'articolo 6 all'unanimità per alzata di mano con il solo voto contrario dei signori Antonella Chiricosta, Salvatore Di Gangi, Angelo Doni, Carlo Doni, Marco Gabriele, Fabio Liparota, Paolo Luigetti, Lina Perissinotto, Alessandro Pozzi e Giuseppe Pozzi con relative deleghe in loro favore, per un totale di 27 voti contrari;

- di approvare la modifica dell'articolo 7 all'unanimità per alzata di mano;

- di approvare la modifica dell'articolo 9 all'unanimità per alzata di mano con il solo voto contrario dei signori Antonella Chiricosta, Salvatore Di Gangi, Angelo Doni, Carlo Doni, Marco Gabriele, Fabio Liparota, Paolo Luigetti, Lina Perissinotto, Alessandro Pozzi e Giuseppe Pozzi con relative deleghe in loro favore, per un totale di 27 voti contrari;

- di approvare la modifica dell'articolo 11 all'unanimità per alzata di mano;

- di approvare la modifica dell'articolo 12 all'unanimità per alzata di mano con il solo voto contrario dei signori Piera Cabras, Antonella Chiricosta, Salvatore Di Gangi, Angelo Doni, Carlo Doni, Marco Gabriele, Fabio Liparota, Paolo Luigetti, Carlo Paoletta, Lina Perissinotto, Alessandro Pozzi e Giuseppe Pozzi con relative deleghe in loro favore, per un totale di 31 voti contrari;

- di approvare la modifica dell'articolo 13 all'unanimità per alzata di mano con il solo voto contrario dei signori Antonella Chiricosta, Salvatore Di Gangi, Angelo Doni, Carlo Doni, Marco

Gabriele, Fabio Liparota, Paolo Luigetti, Lina Perissinotto, Alessandro Pozzi e Giuseppe Pozzi con relative deleghe in loro favore, per un totale di 27 voti contrari;

- di approvare la modifica dell'articolo 14 all'unanimità per alzata di mano con il solo voto contrario dei signori Antonella Chiricosta, Salvatore Di Gangi, Angelo Doni, Carlo Doni, Marco Gabriele, Fabio Liparota, Paolo Luigetti, Lina Perissinotto, Alessandro Pozzi e Giuseppe Pozzi con relative deleghe in loro favore, per un totale di 27 voti contrari;

- di approvare la modifica dell'articolo 15 all'unanimità per alzata di mano con il solo voto contrario dei signori Angelo Doni, Carlo Doni, Ada Grifoni e Anna Maria Monorchio con relative deleghe in loro favore, per un totale di 23 voti contrari;

- di approvare la modifica dell'articolo 16 all'unanimità per alzata di mano;

- di approvare la modifica dell'articolo 17 all'unanimità per alzata di mano;

- di approvare la modifica dell'articolo 18 all'unanimità per alzata di mano con il solo voto contrario dei signori Salvatore Di Gangi, Angelo Doni, Carlo Doni, Fabio Liparota, Alessandro Pozzi

e Giuseppe Pozzi con relative deleghe in loro favore, per un totale di 17 voti contrari;

- di approvare la modifica dell'articolo 20 all'unanimità per alzata di mano con il solo voto contrario dei signori Antonella Chiricosta, Salvatore Di Gangi, Angelo Doni, Carlo Doni, Marco Gabriele, Fabio Liparota, Lina Perissinotto, Alessandro Pozzi e Giuseppe Pozzi con relative deleghe in loro favore, per un totale di 21 voti contrari;

- di approvare la modifica dell'articolo 21 all'unanimità per alzata di mano con il solo voto contrario dei signori Antonella Chiricosta, Salvatore Di Gangi, Angelo Doni, Carlo Doni, Marco Gabriele, Fabio Liparota, Lina Perissinotto, Alessandro Pozzi e Giuseppe Pozzi con relative deleghe in loro favore, per un totale di 21 voti contrari.

A questo punto è intervenuto l'associato Giuseppe Pozzi che ha chiesto il motivo per il quale il Circolo dovrebbe acquistare azioni della Polisportiva S.p.a.

L'associato Fortunato Vitale ha spiegato che il Circolo deve poter acquistare azioni dei soci dimissionari per poterle cedere a soci giovani allo

scopo di favorire l'ingresso anche di soci con minore capacità patrimoniale.

La Consigliera Federica Varrone ha aggiunto che la modifica consente anche di acquisire le azioni in sede di espropriazione forzata.

E' intervenuto anche l'associato Salvatore Di Gangi per rimarcare che le azioni si sono svalutate nel tempo.

E' quindi ripresa la votazione e il Presidente ha constatato che l'Assemblea ha deliberato:

- di approvare la modifica dell'articolo 22, con la precisazione che l'acquisto delle quote della Polisportiva Parioli S.p.a. è finalizzato a favorire l'ingresso di nuovi soci nel Circolo e all'acquisizione di azioni in sede di espropriazione forzata, all'unanimità per alzata di mano con il solo voto contrario dei signori Antonella Chiricosta, Salvatore Di Gangi, Angelo Doni, Carlo Doni, Marco Gabriele, Fabio Liparota, Gottardo Olivo, Lina Perissinotto, Alessandro Pozzi e Giuseppe Pozzi con relative deleghe in loro favore, per un totale di 22 voti contrari;

- di approvare la modifica dell'articolo 24 all'unanimità per alzata di mano;

- di approvare la modifica dell'articolo 25

all'unanimità per alzata di mano;

- di approvare la modifica dell'articolo 32

all'unanimità per alzata di mano;

- di approvare l'introduzione di un nuovo articolo

33 all'unanimità per alzata di mano.

Il Presidente ha consegnato a me notaio il testo dello statuto con le modifiche approvate che viene allegato al presente verbale sotto la lettera A, omessane la lettura per espressa dispensa fattami dalla parte.

Sul secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria il Presidente ha illustrato nel dettaglio ai presenti le proposte di modifica del regolamento dell'associazione, dando lettura del testo dei nuovi articoli, e ha invitato l'Assemblea a discutere e deliberare in merito.

Il Presidente ha constatato che l'Assemblea, dopo breve ed esauriente discussione, ha deliberato di approvare le modifiche del regolamento come illustrate dal Presidente all'unanimità per alzata di mano con il solo voto contrario dei signori Salvatore Di Gangi, Angelo Doni, Carlo Doni, Salvatore Frattallone, Marco Gabriele, Ada Grifoni, Fabio Liparota, Anna Maria Monorchio, Lina Perissinotto, Alessandro Pozzi, Giuseppe Pozzi,

Giancarlo Cotroneo e Bruno Scialpi.

Il Presidente ha consegnato a me notaio il testo del regolamento con le modifiche approvate che viene allegato al presente verbale sotto la lettera B, omessane la lettura per espressa dispensa fattami dalla parte.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente ha dichiarato sciolta l'Assemblea, essendo le ore 20,30.

Io notaio chiudo il presente verbale alle ore 16,05.

Il presente atto è stato scritto a macchina da persona di mia fiducia e in parte a mano da me notaio su tre fogli per facciate intere nove oltre la presente ed è stato da me notaio letto alla parte, che lo sottoscrive alle ore 16,05.

FIRMATO: GIORGIO AVERNI

" " " ": GABRIELE SCIUMBATA

Allegato A al Rogito n. 9673

STATUTO

Titolo I

Denominazione - Finalità - Sede e Durata

Art. 1 - Denominazione e finalità del Circolo

**Antico Tiro a Volo - Associazione sportiva
dilettantistica**

1.1. Il Circolo Antico Tiro a Volo è una associazione sportiva dilettantistica senza fini di lucro, denominata "Circolo Antico Tiro a Volo Associazione sportiva dilettantistica".

L'Associazione, riconosciuta ai fini sportivi ai sensi dell'articolo 10, D.lgs. 36/2021, esercita in via stabile e principale l'organizzazione e la gestione di attività sportive dilettantistiche ai sensi dell'articolo 7.1, lettera b), D.Lgs. 36/2021 s.m.i.

1.2. Il Circolo ha per scopo sociale la promozione, l'organizzazione, la pratica e la diffusione degli sport in genere e, in particolare del Nuoto, dei giochi del Calcio, del Calcio a 8, del Calcio a 5, del Tennis, del Golf, della Vela, dell'Atletica, nonché dei giochi del Bridge, del Burraco e del Biliardo e di ogni altro gioco deliberato dall'Assemblea.

1.3. Il Circolo ha anche lo scopo di sviluppare attività culturali e ludico-motorie amatoriali, nonché incontri e conferenze che abbiano per oggetto questioni di rilevanza sportiva, sociale, culturale ed economica.

1.4. Il Circolo può aderire alle Federazioni sportive e ad Enti di promozione sportiva.

1.5. Il Circolo svolge funzione educativa e didattica a favore dei giovani, avviandoli alla pratica dello sport e perfezionando la loro preparazione secondo le tradizioni sociali.

1.6. Il Circolo accetta incondizionatamente di conformarsi ai principi dell'ordinamento generale e dell'ordinamento sportivo, nonché alle norme e alle direttive del Comitato internazionale olimpico (Cio), del Comitato olimpico nazionale italiano (Coni) e delle Federazioni sportive internazionali e di qualsiasi altro soggetto dell'Ordinamento sportivo.

1.7. Il Circolo accetta incondizionatamente di conformarsi altresì agli statuti e ai regolamenti delle Federazioni sportive nazionali cui delibererà d'aderire. In tale caso, il Circolo s'impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari e decisioni di carattere tecnico, che gli Organi

competenti delle Federazioni adottino nei suoi confronti.

1.8. Ai sensi e nei limiti previsti dall'articolo 9, D.Lgs. 36/2021 s.m.i., il Circolo potrà svolgere attività secondarie e strumentali, purché strettamente connesse ai fini istituzionali, quali:

a) acquisire a titolo di proprietà, locazione o comodato, strutture ed attrezzature idonee alla pratica delle discipline sportive di cui al punto 1.2., così come previsto dalle rispettive federazioni;

b) compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie, commerciali e pubblicitarie, connesse e correlate agli scopi istituzionali e necessarie al raggiungimento delle finalità statutarie;

c) svolgere occasionalmente, attività di carattere marginale, connesse agli scopi istituzionali, al fine di reperire i fondi necessari al raggiungimento delle proprie finalità. In via esemplificativa non esaustiva, si elencano talune attività:

1) svolgere manifestazioni aperte al pubblico, aventi per tema gli sport predetti;

2) istituire corsi di preparazione a tutti i livelli delle discipline sportive praticate dalla

Associazione, compresi corsi di aggiornamento e di preparazione o stage per allenatori e tecnici;

3) gestire e/o organizzare centri di ritrovo per gli associati, anche di altre associazioni con finalità analoghe, con attività di somministrazione di alimenti e bevande;

4) gestire e/o organizzare centri benessere o fisioterapici;

5) effettuare vendita di articoli sportivi;

6) pubblicare riviste, audiocassette e altro materiale a fine divulgativo e conoscitivo.

Art. 2 - Sede e durata

2.1. Il Circolo ha sede in Roma, Via Eugenio Vajna n. 21.

2.2. La sua durata è a tempo indeterminato.

Titolo II

Entrate - Patrimonio Sociale e Bilancio

Art. 3 - Entrate

3.1. Le entrate del Circolo sono costituite da:

a) quote sociali;

b) contributi e compensi riscossi dal Circolo nello svolgimento delle sue attività;

c) eventuali donazioni, lasciti e contributi di Soci o di terzi;

d) eventuali altre entrate.

Art. 4 - Patrimonio

4.1. Il Patrimonio del Circolo è costituito:

- a) dalle disponibilità di cassa, dai crediti e dai fondi di riserva accantonati;
- b) dagli impianti sportivi di proprietà del Circolo;
- c) da macchine, attrezzi mobili e suppellettili di proprietà del Circolo;
- d) da tutti gli altri beni mobili ed immobili appartenenti al Circolo nonché dai trofei vinti dal Circolo.

Art. 5 - Bilancio

5.1. L'anno sociale ha inizio dal 1° gennaio di ciascun anno.

5.2. Il bilancio annuale viene chiuso al 31 dicembre di ogni anno ed è tenuto a disposizione dei Soci presso la segreteria del Circolo durante i 15 giorni precedenti la riunione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione.

5.3. E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve e/o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Titolo III

Categorie dei Soci, Ammissioni e Quote Sociali

Art. 6 - Categorie di Soci e diritti

6.1. I Soci ordinari del Circolo sono suddivisi nelle seguenti categorie:

a) Soci Fondatori;

b) Soci Effettivi;

c) Soci Onorari.

6.2. Tutti i Soci ordinari hanno diritto di partecipare alla vita associativa e alle attività sociali.

6.3. È esclusa la temporanea partecipazione alla vita associativa.

6.4. Sono previste anche le categorie dei Partecipanti e degli Iscritti Tesserati. La disciplina di tali categorie è dettata, rispettivamente, nei successivi articoli 13 e 14.

6.5. Il rapporto di Associato ha durata dell'anno sociale, e si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno sociale, se il Socio non manifesta espressa volontà di cessazione del rapporto associativo, o non siano intervenuti provvedimenti disciplinari di radiazione.

Art. 7 - Soci Fondatori

7.1. Sono Soci Fondatori i Soci Effettivi che, con le loro attività hanno dato un contributo determinante sia per la costituzione del Circolo

che per il suo sviluppo e successo.

7.2. La nomina dei Soci Fondatori è deliberata dal Consiglio Direttivo, con adeguata motivazione.

Art. 8 - Soci Effettivi

8.1. Sono Soci Effettivi coloro che sono stati ammessi al Circolo con le modalità previste dal presente Statuto, successivamente all'acquisto delle azioni della Polisportiva Parioli S.p.a.

Art. 9 - Soci Onorari

9.1. Sono Soci Onorari coloro ai quali viene conferita tale qualifica per particolari benemerienze.

9.2. Essi sono esenti dall'acquisto delle azioni della Polisportiva Parioli S.p.a., delle quote e dei contributi sociali.

9.3. La nomina e la revoca dei Soci Onorari sono deliberate dal Consiglio Direttivo, con adeguata motivazione.

Art. 10 - Accesso al Circolo

10.1. Possono accedere al Circolo:

- i Soci Onorari;
- i Soci Fondatori ed i Soci Effettivi, che abbiano perfezionato la propria iscrizione in data anteriore al 31 dicembre 2004, e che abbiano la piena ed esclusiva proprietà di almeno un'azione

privilegiata della Polisportiva Parioli S.p.a., che ai fini dell'accesso al Circolo non è trasmissibile né *inter vivos* né *mortis causa*;

- i Soci Fondatori ed i Soci Effettivi, che abbiano perfezionato la propria iscrizione al Circolo in data successiva al 1° gennaio 2005, e che abbiano la piena ed esclusiva proprietà di almeno un pacchetto di n. 1.100 Azioni Ordinarie della Polisportiva Parioli S.p.a.;

- i Partecipanti.

Art. 11 - Ammissione di nuovi Soci

11.1. Chi aspira a far parte del Circolo in qualità di Socio deve presentare apposita domanda scritta al Presidente.

11.2. La domanda deve essere controfirmata da due Soci in veste di presentatori, i quali abbiano almeno tre anni di appartenenza al Circolo e abbiano la qualità di Socio Fondatore o Socio Effettivo.

11.3. I Soci presentatori hanno il compito di presentare il candidato e garantirne la rispettabilità. Essi fanno conoscere il candidato personalmente al Presidente o al Vice Presidente.

11.4. Il candidato deve risultare proprietario almeno di un pacchetto di n. 1.100 Azioni Ordinarie

della "Polisportiva Parioli S.p.a." o quantomeno dovrà dimostrare, fornendo idonea documentazione, di essere in grado di conseguire la proprietà, una volta deliberata la sua ammissione a Socio.

In questo secondo caso l'ammissione al Circolo è risolutivamente condizionata all'acquisto del detto pacchetto di azioni entro il termine indicato nella delibera di ammissione del Consiglio Direttivo.

11.5. Trascorso il termine stabilito nella delibera di ammissione senza che la proprietà delle azioni sia stata effettivamente conseguita, l'ammissione si intenderà come non effettuata, salvo il caso in cui il Consiglio Direttivo abbia per specifiche ragioni stabilito diversamente.

11.6. La domanda, in regola con le norme statutarie, viene istruita dal Presidente, il quale dà comunicazione al Consiglio Direttivo delle informazioni acquisite sul conto del candidato.

11.7. Sull'accoglimento della domanda delibera il Consiglio, con voto palese.

11.8. L'ammissione dei candidati diventa definitiva se, entro quindici giorni dalla pubblicazione in bacheca dei nomi dei nuovi soci, non perviene al Presidente alcuna opposizione motivata da parte degli altri Soci.

11.9. In caso di opposizione, l'ammissione viene temporaneamente sospesa. I motivi di opposizione sono sottoposti all'esame del Consiglio Direttivo, che decide in maniera definitiva in merito all'ammissione del candidato.

11.10. Il candidato ammesso ha diritto di frequentare il Circolo soltanto dopo il versamento della quota annuale, proporzionalmente al periodo di competenza nelle modalità e nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo.

11.11. Il versamento deve essere effettuato entro 30 giorni dalla data di comunicazione della nomina. In difetto, previo sollecito, da comunicare anche ai Soci presentatori, il candidato è considerato radiato dal Circolo.

11.12. Lo status di Socio è intrasmissibile.

Art. 12 - Soci Effettivi o Fondatori Assenti

12.1. Dopo un anno di appartenenza al Circolo, salvo diversa disposizione del Regolamento, il Socio Effettivo o Fondatore può chiedere per iscritto al Presidente di essere collocato nella posizione di Socio Assente.

12.2. La richiesta è deliberata dal Presidente di concerto con il Consigliere Tesoriere e nel caso di accoglimento, il Socio assume la qualità di Socio

Assente.

12.3. Il Socio assente è tenuto al pagamento delle quote in misura ridotta, ma deve pagare in misura intera i contributi straordinari deliberati a carico dei Soci. Se il Socio assente chiede di riprende la qualifica di Socio Effettivo o Fondatore in corso d'anno, è tenuto al pagamento della quota intera dall'inizio dell'anno.

12.4. Il Socio Assente può frequentare il Circolo per non più di 28 giorni all'anno, salvo diversa disposizione del Regolamento del Circolo. Durante il periodo dal 30 giugno al 30 settembre, il socio assente non può accedere al Circolo per più di 20 giorni, anche non consecutivi.

12.5. Il Socio Assente, il suo nucleo familiare e il Partecipante, a cui si è data la possibilità di iscriversi come tale, hanno la possibilità di frequentare il Circolo per non più di 28 giorni all'anno.

Art. 13 - Partecipanti

13.1. Il coniuge non separato legalmente e/o compagno/a, nonché i figli di età compresa tra 26 e 40 anni del Socio Effettivo o Fondatore possono essere ammessi al Circolo in qualità di Partecipanti, salvo diversa disposizione prevista

dal Regolamento.

13.2. Dei Partecipanti viene tenuto apposito elenco.

13.3. I figli del Socio fino all'età di 26 anni possono frequentare il Circolo a titolo gratuito assumendo comunque tutte le prerogative, ai fini dell'utilizzo dei servizi del Circolo, del Socio Effettivo o Fondatore, ad esclusione, quindi, dell'esercizio dei diritti amministrativi e di quegli altri connessi alla qualità di Socio.

Art. 14 - "Iscritti Tesserati" alle attività sportive

14.1. Sono "Iscritti Tesserati" tutti coloro che chiedono al Circolo di partecipare esclusivamente alle attività sportive agonistiche e dilettantistiche del Circolo.

14.2. Gli "Iscritti Tesserati" sono tenuti al versamento di un corrispettivo specifico stabilito dal Consiglio Direttivo, oltre a ulteriori somme eventualmente previste nel corso dell'anno.

14.3 Gli "Iscritti Tesserati" non possono frequentare la Casa Sociale né partecipare alle attività sociali e non hanno alcun diritto di voto.

14.4 Gli "Iscritti Tesserati" possono frequentare esclusivamente gli impianti sportivi per le cui attività sono tesserati.

14.5. Il tesseramento del minorenni avviene previa presentazione di espressa richiesta sulla modulistica predisposta dal Circolo e sottoscritta da un esercente la potestà genitoriale. Se il minorenni ha compiuto i 14 anni di età, è necessario che la stessa richiesta sia anche sottoscritta dall'Iscritto minorenni che presta personalmente il proprio assenso ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2021 s.m.i.

Art. 15 - Dimissione del Socio

15.1. Il Socio che decida di non appartenere più al Circolo deve notificare le proprie dimissioni per iscritto.

15.2. Dalla data di efficacia delle dimissioni il Socio dimissionario perde ogni diritto alla frequentazione.

15.3. Il Socio che comunica le proprie dimissioni è comunque tenuto al pagamento della quota associativa anche dei tre mesi successivi alla data di effettivo recesso, ovvero fino al 31 dicembre dell'anno in corso, se il periodo residuo fino alla fine dell'anno è inferiore a tre mesi.

15.4. Eventuali somme versate in eccesso rispetto all'importo dovuto in virtù del disposto dell'art. 15.3, sono rimborsabili

15.5. Il socio dimissionario, che abbia regolarmente comunicato il proprio recesso, non può vantare diritti sul patrimonio dell'Associazione.

Titolo IV

Organi del Circolo

Art. 16 - Organi del Circolo

16.1. Gli organi del Circolo sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) il Tesoriere;
- e) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- f) il Collegio dei Probiviri.

Art. 17 - Assemblea dei Soci

17.1. L'Assemblea è convocata presso la sede sociale dal Consiglio Direttivo, a cura del Presidente, almeno otto giorni prima della data prevista, mediante convocazione diretta a ogni Socio per il tramite di lettera, e-mail ovvero con ogni altro mezzo ritenuto idoneo ad assicurare la conoscenza al Socio, presso l'indirizzo anche di posta elettronica comunicato dal Socio stesso, nonché per il tramite di affissione nella bacheca del Circolo e di pubblicazione sul sito web del Circolo.

17.2. La convocazione dell'Assemblea deve contenere l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno degli argomenti sui quali i Soci sono chiamati a deliberare.

17.3. Trascorsi 30 minuti dall'orario di inizio previsto dalla convocazione, senza che sia raggiunto il numero necessario dei partecipanti, l'Assemblea si considera riunita nello stesso luogo, un'ora dopo, in seconda convocazione.

17.4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in subordine, dal Vice Presidente o dal Consigliere che abbia maggiore anzianità di appartenenza al Circolo.

17.5. Chi presiede l'Assemblea propone la nomina di un Segretario per la compilazione del verbale della riunione che viene trascritto in un apposito registro. Tale registro è conservato a cura del Consiglio Direttivo. Copia del verbale viene tenuta a disposizione dei Soci presso la Segreteria del Circolo.

17.6. Ogni partecipante all'Assemblea ha diritto a un voto. Sono ammesse deleghe nella misura stabilita dal regolamento del Circolo. Ciascun socio presente all'Assemblea può rappresentare soci

assenti che abbiano diritto al voto. In questa ipotesi ha diritto di votare in loro vece. La delega deve avere forma scritta ed è consentita qualsiasi sia l'ordine del giorno.

17.7. Nel corso dell'Assemblea non possono essere trattati argomenti che non siano all'ordine del giorno.

17.8. Le votazioni possono aver luogo, a seconda di quanto stabilito da chi presiede l'Assemblea, peralzata di mano o per appello nominale; l'elezione del Presidente, dei componenti del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei Conti deve avvenire necessariamente per scrutinio segreto.

17.9. Le decisioni dell'Assemblea vincolano tutti i Soci, anche se non intervenuti o dissenzienti.

17.10. L'Assemblea si distingue in Assemblea Ordinaria e Assemblea Straordinaria.

Art. 18 - Assemblea Ordinaria

18.1. L'Assemblea Ordinaria è convocata a cura del Presidente almeno una volta l'anno, non oltre il 30 giugno, in una data stabilita dal Consiglio Direttivo ovvero su richiesta del 10% dei Soci che potranno indicare degli argomenti da inserire all'ordine del giorno.

In tale ultimo caso, l'Assemblea deve essere

convocata entro un mese dalla richiesta.

18.2. L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, quando intervenga almeno il 40 per cento dei Soci e, in seconda convocazione, quando intervenga almeno il 10 per cento.

18.3. Le delibere sono valide con il voto della maggioranza dei partecipanti.

18.4. L'Assemblea Ordinaria elegge il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti.

18.5. L'Assemblea Ordinaria delibera:

a) sull'approvazione del bilancio annuale preventivo e consuntivo, nonché sulla relazione annuale del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;

b) sulla misura della quota sociale annua per i Soci Fondatori ed Effettivi;

c) sulla ratifica delle decisioni del Consiglio Direttivo che, ai sensi del presente Statuto, devono essere confermate dall'Assemblea;

d) su tutti gli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno per iniziativa del Consiglio Direttivo;

e) sugli argomenti proposti da almeno quaranta Soci che ne facciano richiesta scritta al Presidente

f) sugli argomenti che non siano riservati alla

competenza dell'Assemblea Straordinaria;

g) sull'approvazione del regolamento e delle sue modificazioni.

Art. 19 - Assemblea Straordinaria

19.1. L'Assemblea Straordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo, a cura del Presidente, ovvero su richiesta del 15% dei Soci che potranno indicare degli argomenti da inserire all'ordine del giorno. In tale ultimo caso, l'Assemblea deve essere convocata entro un mese dalla richiesta.

19.2. L'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita quando intervenga, in prima convocazione, almeno il 50 per cento dei Soci e, in seconda convocazione, almeno il 15 per cento.

19.3. Le delibere sono valide con il voto della maggioranza dei partecipanti.

19.4. L'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria verte unicamente sugli specifici argomenti per i quali è stata richiesta la convocazione.

19.5. Sono di competenza esclusiva dell'Assemblea Straordinaria le decisioni che abbiano per oggetto:

a) modifiche statutarie;

b) scioglimento del Circolo e nomina dei liquidatori.

19.6. Per il resto, si applicano all'Assemblea Straordinaria tutte le norme previste per l'Assemblea Ordinaria, in quanto compatibili.

Art. 20 - Presidente

20.1. Il Presidente è scelto dall'Assemblea fra i Soci Effettivi o Fondatori iscritti al Circolo da almeno dieci anni, dura in carica quattro anni e non può essere eletto per più di due mandati consecutivi.

20.2. Il Presidente rappresenta il Circolo nei confronti di terzi e in giudizio, presiede le riunioni delle Assemblee e del Consiglio Direttivo, salvo che intenda demandare ad altri tale ultima funzione, in conformità alle norme del presente Statuto; coordina l'attività del Consiglio Direttivo e degli altri organi e dei servizi del Circolo; sovrintende al complesso delle attività sociali.

20.3. Il Presidente designa i Consiglieri che ritenga di preporre a sovrintendere l'esercizio di determinate gestioni o attività e può delegare uno o più consiglieri alla firma degli atti relativi a determinate gestioni.

20.4. Il Presidente può conferire incarichi speciali a singoli soci per il raggiungimento dei

fini sociali.

20.5. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate fino allo svolgimento della prima Assemblea Ordinaria dal Vice Presidente del Consiglio Direttivo e, in caso di impossibilità, dal Consigliere con maggiore anzianità di appartenenza al Circolo.

Art. 21 - Consiglio Direttivo

21.1. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da sei consiglieri eletti fra i Soci iscritti al Circolo da almeno cinque anni.

21.2. Il Consiglio dura in carica quattro anni e i consiglieri non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.

21.3. Il Consiglio Direttivo, all'inizio del proprio mandato, elegge nel proprio seno il Vice Presidente e il Tesoriere e nomina altresì un Segretario che deve comunque essere Socio del Circolo.

21.4. I componenti del Consiglio Direttivo non possono ricoprire cariche sociali in altre associazioni o società sportive dilettantistiche appartenenti alla stessa federazione sportiva o disciplina associata se riconosciuta dal CONI ovvero nell'ambito della stessa disciplina facente

capo a un ente di promozione sportiva; non devono aver riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi; e non devono essere stati assoggettati da parte del C.O.N.I., del C.I.P. o di una qualsiasi delle Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate o Enti di Promozione Sportiva, ad esso aderenti, a squalifiche o sospensioni determinate da provvedimenti passati in giudicato, per periodi complessivamente intesi superiori ad un anno.

21.5. Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente ovvero quando ne sia fatta richiesta da almeno quattro Consiglieri.

21.6. Affinché siano valide le deliberazioni del Consiglio, è necessaria la presenza di almeno tre consiglieri oltre al Presidente o al Vice Presidente; tuttavia, le deliberazioni sull'ammissione di nuovi Soci devono essere adottate con la presenza di almeno cinque componenti del Consiglio Direttivo.

21.7. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti degli intervenuti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

21.8. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua vece, dal Vice Presidente e,

in subordine, dal Consigliere con maggiore anzianità di appartenenza al Circolo.

21.9. Di ogni riunione e deliberazione del Consiglio Direttivo viene compilato in apposito registro un verbale firmato dal Presidente o da chi ne fa le veci, nonché dal Segretario. Copia del Verbale deve essere fatta pervenire a ciascun Consigliere e tenuta a disposizione dei Soci presso la Segreteria del Circolo, fatto salvo quanto prescritto dalle norme vigenti.

21.10. Nel caso di rinuncia o di reiterata assenza non giustificata per almeno cinque sedute di uno o più Consiglieri questi vengono sostituiti a tutti gli effetti dal Socio o dai Soci che, nelle rispettive votazioni, seguivano in graduatoria il primo dei non eletti.

21.11. Qualora venga meno, nel corso dello stesso anno sociale, per dimissioni o altre cause, un numero di Consiglieri maggiore di tre, deve essere convocata un'apposita Assemblea per la rielezione dell'intero Consiglio Direttivo.

Art. 22 - Attribuzioni del Consiglio Direttivo

22.1. Il Consiglio Direttivo ha la direzione morale, organizzativa, sportiva e amministrativa del Circolo e di esso promuove gli sviluppi e

regola il funzionamento.

22.2. Il Consiglio Direttivo è investito di ogni potere per la gestione del Circolo e ha facoltà di compiere gli atti che ritenga opportuni per l'attivazione e il raggiungimento degli obiettivi dello stesso. A tal fine, il Consiglio può attribuire deleghe specifiche ai propri Consiglieri, per determinati settori o attività. Il Consigliere delegato riferisce sull'attività svolta in ogni riunione del Consiglio.

22.3. In particolare il Consiglio:

a) provvede a far osservare lo Statuto sociale ed emana ogni disposizione occorrente per il buon andamento del Circolo;

b) esamina le domande di ammissione dei nuovi Soci e delibera sull'eventuale accettazione delle stesse;

c) propone all'Assemblea l'ammontare della quota sociale annua e determina l'ammontare delle quote sociali dovute dai Soci Assenti e dei Partecipanti, nonché ogni altra eventuale contribuzione ordinaria;

d) provvede alla buona conservazione della Sede sociale e delle installazioni sportive;

e) provvede alla conservazione dei libri e registri prescritti dal presente Statuto, degli atti e

verbali relativi alle singole votazioni, dei documenti storici, contabili, amministrativi e legali pertinenti alle attività del Circolo;

f) determina i compiti e le funzioni specifiche del personale dipendente;

g) assume ogni determinazione in ordine al rapporto di lavoro del personale di qualunque categoria;

h) redige il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'Assemblea Ordinaria;

i) può nominare commissioni e designare i singoli Soci cui affidare compiti speciali o lo studio di determinati problemi;

j) autorizza la sottoscrizione del capitale sociale in Società sportive dilettantistiche ed enti aventi il medesimo scopo, costituiti o da costituire, in cui il Circolo risulti anche socio unico; autorizza inoltre l'acquisto di quote di Società sportive dilettantistiche; autorizza inoltre l'acquisto o la sottoscrizione e la vendita di azioni della Polisportiva Parioli S.p.a. finalizzate all'ingresso di nuovi soci nel Circolo e all'acquisizione di azioni in sede di espropriazione forzata; autorizza altresì la stipulazione, le modifiche e il rinnovo di contratti di gestione, di locazione e di

compravendita di beni, macchinari, di fornitura e di appalto, di permuta, di conti correnti bancari, delle assicurazioni dei vari rischi e ogni contratto che ritiene utile per gli scopi sociali e buon andamento del Circolo, entro il limite di valore fissato eventualmente dal Regolamento del Circolo;

k) autorizza il godimento esclusivo, a titolo oneroso, delle strutture sociali in favore dei Soci che lo richiedano per feste, incontri culturali e altre attività sociali;

l) promuove l'attività del Collegio dei Probiviri in conformità alle norme dello Statuto;

m) provvede ad ogni altro compito demandatogli dallo Statuto;

n) conferisce mandato a legali di fiducia per resistere in giudizio o promuovere liti.

Art. 23 - Tesoriere

23.1. Il Tesoriere sovrintende alle finanze del Circolo.

23.2. Il Tesoriere ha la responsabilità della cassa, delle entrate e di ogni altra operazione contabile.

23.3. Il Tesoriere predispone il bilancio, che sottopone al Consiglio Direttivo.

Art. 24 - Collegio dei Revisori dei Conti

24.1. Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e di due supplenti.

24.2. I Revisori dei Conti durano in carica quattro anni e non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.

24.3. Per essere eletti i Revisori dei Conti devono essere Soci e non far parte del Consiglio Direttivo.

24.4. Coloro che vengono eletti col maggior numero dei voti sono membri effettivi; gli altri eletti sono membri supplenti.

24.5. I membri del Collegio dei Revisori dei Conti eleggono nel loro seno un Presidente.

24.6. Nel caso di rinuncia o di reiterata assenza per almeno cinque sedute di un membro effettivo, questi viene sostituito a tutti gli effetti dal primo dei membri supplenti.

24.7. Il Collegio dei Revisori dei Conti verifica la gestione finanziaria del Circolo e si esprime collegialmente, con apposite relazioni, sul bilancio preventivo e sul bilancio consuntivo redatti dal Consiglio Direttivo, presentando una relazione scritta all'Assemblea Ordinaria.

24.8. Il Collegio dei Revisori partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio Direttivo, con

parere consultivo sulle questioni finanziarie.

Art. 25 - Collegio dei Probiviri

25.1. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri scelti dal Consiglio Direttivo fra i Soci Effettivi o Fondatori che godono di particolare autorevolezza e prestigio e di riconosciute qualità umane e morali.

25.2. I componenti durano in carica quattro anni non possono essere scelti per più di due mandati consecutivi.

25.3. Il Collegio dei Probiviri si pronuncia su qualsiasi argomento il Consiglio Direttivo ritenga di sottoporre al suo giudizio sulle controversie insorte fra Soci, nonché fra i Soci e il Circolo e, in particolare, sul comportamento tenuto dai Soci e dai loro ospiti.

25.4. L'intervento del Collegio dei Probiviri è consultivo, salvo quanto diversamente disposto dal Regolamento; il Consiglio Direttivo decide in merito all'irrogazione delle sanzioni di cui al successivo art. 28.

25.5. L'esame del Collegio dei Probiviri è svolto su base documentale, con facoltà di audizione su richiesta di ciascuna parte, e si pronuncia entro i termini stabiliti dal Regolamento.

Art. 26 - Modalità per le elezioni alle cariche

sociali

26.1. I membri del Consiglio Direttivo e i Revisori dei Conti effettivi e supplenti sono eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea Ordinaria.

26.2. Le operazioni di voto avvengono sotto il controllo di un Comitato di scrutatori composto da almeno tre membri prescelti tra i Soci presenti nell'Assemblea.

26.3. Per effettuare le votazioni vengono consegnate ai votanti apposite schede previa sottoscrizione, da parte del Socio, di un apposito registro.

26.5. Le schede non devono recare nomi prestampati di candidati; esse devono essere riempite dai Soci ammessi alla votazione e depositate in apposite urne.

26.6. I Soci in regola con i pagamenti delle quote e dei contributi sono ammessi a votare fino al momento della conclusione dell'Assemblea.

26.7. Le operazioni di scrutinio hanno luogo immediatamente dopo la conclusione dell'Assemblea e sono effettuate dal Comitato degli scrutatori.

26.8. Laddove in una scheda risulti indicato un numero di nomi eccedente quello degli eleggendi, la

scheda stessa è considerata valida limitatamente ai primi nomi indicati e fino al limite del numero di candidati validamente esprimibili.

26.9. Nessun Socio può ricoprire contemporaneamente più cariche elettive. Nel caso venga eletto a più di una carica, egli deve optare per una di esse. Il posto resosi vacante viene coperto dal primo dei non eletti nella votazione tenutasi nell'Assemblea di quel giorno.

Art. 27 - Disposizioni comuni agli Organi collegiali

27.1. Le dimissioni della maggioranza dei componenti di un Organo collegiale comportano automaticamente la decadenza dell'Organo stesso.

27.2. La decadenza del Consiglio Direttivo comporta automaticamente la decadenza di tutti gli altri Organi collegiali, nonché del Presidente, che rimarrà in carica per la gestione ordinaria fino a nuova elezione.

27.3. Qualora nel corso dell'espletamento di un mandato ai componenti originariamente prescelti debbano subentrarne di nuovi, il mandato di questi ultimi cessa alla data di scadenza dell'Organo.

Titolo V

Disposizioni Generali

Art. 28 - Sanzioni

28.1. Qualora un Socio venga meno alle norme di convivenza sociale ovvero compia azioni disonorevoli, tanto all'interno del Circolo, quanto al di fuori di esso, il Consiglio Direttivo lo deferisce al Collegio dei Probiviri, di cui all'art. 25, dandogliene comunicazione scritta, adeguatamente motivata.

28.2. Il Consiglio Direttivo, in attesa della delibera del Collegio dei Probiviri, può vietare al Socio di frequentare il Circolo e di utilizzare gli impianti.

28.3. Il Collegio, invitato l'interessato a fornire spiegazioni scritte, acquisita ogni opportuna informazione e svolti gli accertamenti del caso, si pronunzia con motivata decisione, che viene trascritta in apposito registro.

28.4. La decisione può essere assunta dal Collegio a maggioranza, ma deve comunque essere sottoscritta da tutti i suoi componenti, pur senza fare menzione di quello eventualmente dissenziente.

28.5. Il Collegio, a seconda della gravità dei fatti e di eventuali precedenti, propone al Consiglio Direttivo l'applicazione di una delle seguenti sanzioni:

a) ammonizione;

b) censura;

c) sospensione temporanea;

d) radiazione.

28.6. L'ammonizione consiste nell'invito scritto rivolto al Socio di non ricadere nell'infrazione rilevata.

28.7. La censura consiste in una nota di biasimo, rivolta per iscritto al Socio. La censura comporta l'ineleggibilità a qualsiasi carica sociale, per un periodo di due anni.

28.8. La sospensione consiste nel divieto per il Socio di frequentare il Circolo e di utilizzarne gli impianti per un periodo da un mese a un anno.

La sospensione, per tutta la sua durata, comporta il divieto per il Socio di frequentare il Circolo o di utilizzarne a qualsiasi titolo gli impianti, anche in qualità di invitato di altri Soci. La sospensione temporanea comporta l'incapacità del Socio di essere eletto a cariche sociali per un periodo di dieci anni.

28.9. La radiazione consiste nella perdita definitiva della qualità di Socio. La radiazione comporta il divieto per il Socio radiato di frequentare il Circolo o di utilizzarne a qualsiasi titolo gli impianti, anche in qualità di invitato

di altri Soci.

28.10. Il Collegio provvede a conservare, oltre al registro delle decisioni, gli atti di tutte le pratiche istruite.

28.11. Le decisioni del Collegio, nonché le sanzioni disposte dal Consiglio Direttivo sono comunicate all'interessato, con diretta consegna a mano, dietro rilascio di ricevuta, ovvero mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

28.12. Entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o della raccomandata, l'interessato ha facoltà di presentare reclamo al Presidente del Circolo.

28.13. Il reclamo deve essere consegnato a mano presso la Segreteria del Circolo, che ne rilascia ricevuta, ovvero inoltrato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

28.14. Il Presidente, ascoltato il Socio, e disposti, ove lo ritenga opportuno, ulteriori accertamenti, può chiedere al Consiglio Direttivo un ulteriore esame del caso.

28.15. Il reclamo non sospende l'esecuzione del provvedimento.

28.16. L'interessato ha facoltà di essere personalmente sentito e di farsi rappresentare da

un Socio che lo difenda, in ogni grado della contestazione.

Art. 29 - Rapporti tra Circolo e Soci

29.1. Il Socio, quando entra a far parte del Circolo, deve comunicare il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica presso il quale dispone che sia effettuata ogni eventuale comunicazione a lui diretta.

29.2. Nel caso di variazione, il Socio è tenuto, nel proprio interesse, a darne immediata comunicazione scritta, mediante invio di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero mediante consegna a mano di comunicazione scritta alla Segreteria del Circolo, che ne rilascia ricevuta.

29.3. Ogni eventuale comunicazione del Circolo nel domicilio o all'indirizzo di posta elettronica comunicati è validamente effettuata.

29.4. In caso di trasferimento all'estero, il Socio deve, a ogni effetto dei rapporti con il Circolo, eleggere domicilio in Italia.

Art. 30 - Modifiche statutarie

30.1. Di ogni proposta di modifica dello Statuto deve essere data notizia, con il nuovo testo, mediante deposito dello stesso presso la Sede

sociale nei 15 giorni che precedono l'Assemblea.

Art. 31 - Regolamento per l'applicazione dello

Statuto

31.1. Per l'esecuzione del presente Statuto il Consiglio Direttivo predispone un apposito Regolamento da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

31.2. Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, valgono le disposizioni dello statuto e dei regolamenti della F.I.T.P., le norme del libro I del Codice civile e quanto disposto dal Titolo III - Capo I - artt. 15 e 16 D.lgs. 36/202.

Art. 32 - Scioglimento del Circolo

32.1. Lo scioglimento del Circolo e la devoluzione del patrimonio sociale devono essere disposti dall'Assemblea straordinaria, appositamente convocata, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo e negli altri casi previsti dalla legge.

32.2. In caso di scioglimento, tutto il patrimonio sociale che rimanesse dopo l'estinzione dei debiti, dovrà essere devoluto ai sensi dell'Art. 7.1, lettera h), D.Lgs. 36/2021, ad altre associazioni/enti senza scopo di lucro, aventi analoghe finalità sportive, sentito l'organismo di

controllo di cui all'art 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

32.3 L'individuazione delle strutture cui devolvere il patrimonio sociale sarà effettuata dall'Assemblea Straordinaria dell'Associazione, o, in difetto, dalla F.I.T.P.

Art. 33 - Obblighi di comunicazione

33.1. Il Circolo si impegna a comunicare tempestivamente, ogni variazione delle cariche elettive alle Federazioni a cui è iscritto e - ove previsto - al Registro Nazionale Società Sportive Dilettantistiche, mediante trasmissione di copia del verbale nelle forme anche telematiche espressamente previste dagli specifici regolamenti.

33.2. Il Circolo si impegna comunque a trasmettere, in via telematica nelle forme espressamente previste dagli specifici regolamenti, entro il 31 gennaio di ciascun anno, una dichiarazione alla F.I.S.E. riguardante l'aggiornamento dei dati ai sensi dell'articolo 6.3, D.lgs. 39/2021, l'aggiornamento degli amministratori in carica e ogni altra modifica intervenuta nell'anno precedente.